

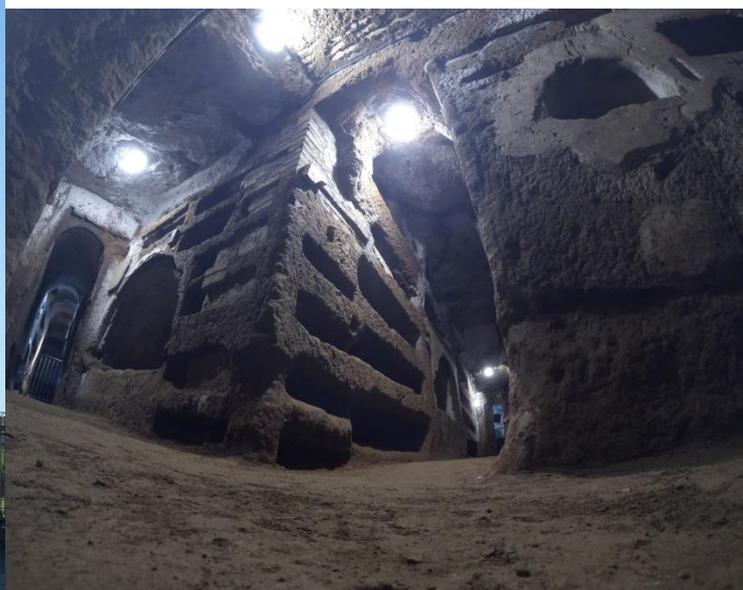
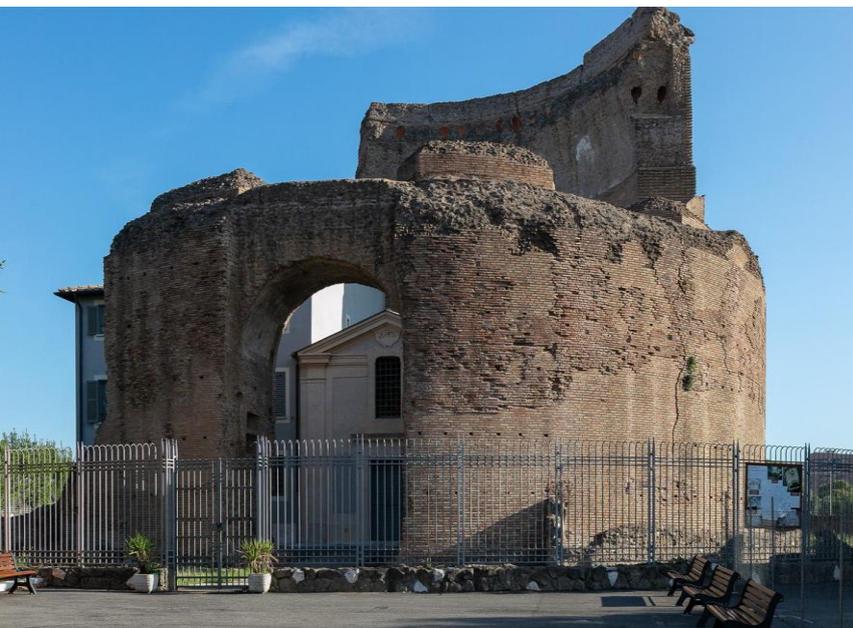


MAGAZINE



# SIMPOSIUM

Gennaio 2020 n.81



**INCONTRO ENOGASTRONOMICO  
SABATO 1 FEBBRAIO ORE 18.45**

PARROCCHIA DI VIGNA DI VALLE  
VIA DELLA SELCIATELLA 1

**SEMINARIO DI ENOLOGIA CONDOTTO  
DA ROSSANA LEITA E  
FABRIZIO PEDALETTI**

E CENA A TEMA CON VINE E PIATTI  
DELLA TRADIZIONE PUGLIESE



VINO ENRY presentano

# Enrico BRIGNANO

in  
un'ora  
23 FEBBRAIO  
sola Vi  
VORREI...



PROSSIMI APPUNTAMENTI

**SABATO 18 GENNAIO**

**ORE 10.00**

**VISITA GUIDATA**

**MAUSOLEO DI SANT'ELENA**

**E CATAcombe**

**DI MARCELLINO E PIETRO**

**VIA CASILINA 641**

**RIAPERTURA DOPO IL RESTAURO**

**INIZIATO NELL'OTTOBRE DEL 1993**

All'interno del possedimento imperiale *ad duas lauros*, l'imperatore Costantino realizzò, tra il 315 e il 325 d.C., il mausoleo dinastico in cui sarà sepolta la madre Elena. Annessa al mausoleo esisteva una basilica circiforme dedicata ai martiri Marcellino e Pietro, compiendo così un'opera monumentale di cristianizzazione del suburbio.

**COSTO TOTALE 13€**

**NECESSARIA LA PRENOTAZIONE**



PROSSIMI APPUNTAMENTI  
PROSSIMI APPUNTAMENTI  
PROSSIMI APPUNTAMENTI

**SABATO 01 FEBBRAIO**

**ORE 18.45**

**INCONTRO ENOGASTRONOMICO  
CON SEMINARIO DI ENOLOGIA**

**LE REGIONI D'ITALIA**

**“LA PUGLIA”**

Curato e condotto da

**ROSSANA LAITA e**

**FABRIZIO PEDALETTI**

A seguire cena con piatti e vini tipici della  
regione trattata

**RISERVATA AI SOLI TESSERATI**

**Contributo vol.soci 15€**

**PARROCCHIA DI VIGNA DI VALLE**

Via della Selciatella 1

**Posti esauriti**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

**DOMENICA 23 FEBBRAIO**

**ORE 17.00**

**TEATRO BRANCACCIO**

**ENRICO BRIGNANO**

**“UN’ORA SOLA VI VORREI”**

Grande successo di pubblico per “Un’ora sola vi vorrei”, il nuovo one-man show di ENRICO BRIGNANO che, dopo aver attraversato l’Italia in lungo e in largo, tornerà a calcare i palcoscenici delle principali città della penisola, a partire da: Roma, Bologna, Firenze, Bari, Torino.

# *Eventi in programmazione nel*

*I ° semestre 2020*

**PARCO DEL COLOSSEO MOSTRA "CARTAGO"**

**PERCORSO QUARTIERI DI ROMA CON LA PROF. M.TERESA  
NATALE**

**PARCO ARCHEOLOGICO VIA LATINA CON IL PROF. P.  
TOGNINELLI**

**COMPLESSO CHIESA DEL GESU' VISITA ALLE STANZE DI IGNAZIO  
DI LOYOLA AFFRESCO CON TECNICA TROMPE D'OEIL DI  
ANDREA POZZO E MACCHINA TEATRALE CON LA PROF. MIRELLA  
SAULINI**

**GITA: MUSEO EGIZIO A TORINO CON PERNOTTAMENTO**

## 2020...CELEBRAZIONE DEI 500 ANNI DALLA MORTE DI RAFFAELLO



Il 2020 sarà l'anno di Raffaello: le celebrazioni per i 500 anni dalla morte iniziano a Urbino

Nell'aprile 2020 saranno trascorsi 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio. La sua vita, l'arte e i suoi capolavori più importanti saranno al centro del calendario del prossimo anno, con numerosi eventi fra mostre, seminari e pubblicazioni, il tutto coordinato da un comitato scientifico nominato dal Mibact. In attesa del programma completo, è Urbino ad aprire le prime mostre nel segno di Raffaello. Una volta terminato l'anno di

celebrazioni per Leonardo da Vinci, sarà la volta di Raffaello: nel 2020 ricorreranno infatti i 500 anni dalla morte dell'artista di Urbino. Maestro indiscusso del Rinascimento "classico", Raffaello morì il 6 aprile del 1520 di febbre provocata, come precisa Vasari, "da eccessi amorosi". In occasione del V centenario saranno molti gli appuntamenti nel nome del Sanzio, coordinati da un comitato scientifico nominato appositamente dal Mibact: si attendono ancora notizie certe sulla maggior parte degli eventi ma Urbino, città natale di Raffaello, è già pronta con tre mostre al Palazzo Ducale.

Il lungo calendario per le celebrazioni del V centenario della morte di Raffaello Sanzio non potevano non iniziare nella sua città d'origine: sarà Urbino, già nel mese di ottobre 2019, a dare il via alle mostre organizzate in tutta la penisola per l'anno successivo. Si parte con una importante esposizione a Palazzo Ducale, sede della Galleria Nazionale delle Marche,

dal titolo “Raffaello e gli amici di Urbino”: i due capolavori conservati dal museo marchigiano, “La Muta” e “Santa Caterina di Alessandria” verranno messi a confronto con opere di altri artisti contemporanei, conterranei del Sanzio, come il Perugino, Girolamo Genga e Luca Signorelli.

La mostra, che inaugurerà il 3 ottobre per restare aperta fino al 19 gennaio 2020, ripercorrerà gli anni della formazione di Raffaello, trascorsi appunto ad Urbino a contatto



con i massimi esponenti del Rinascimento pittorico, e non solo: qui, nelle sale dello stesso Palazzo Ducale, l'artista ebbe modo di studiare i capolavori di Piero della Francesca, Pedro Berruguete e Antonio del Pollaiuolo, apprendendo le tecniche pittoriche che rielaborerà successivamente per elaborare la sua personalissima idea di arte fondata su armonia, bellezza ed equilibrio. Alle opere del primo periodo seguiranno i lavori più maturi, arrivando fino alle esperienze fiorentina e romana e ai rapporti con gli altri pittori dell'epoca: il tutto, spiegano le curatrici Barbara Agosti e Silvia Ginzburg nell'accurato progetto scientifico che accompagna la presentazione della mostra sul sito ufficiale

della Galleria, per dare un quadro esaustivo e completo non solo della biografia artistica di Raffaello, ma anche del contesto entro il quale egli si inserì con la sua arte.

Per il 2020 la Galleria Nazionale marchigiana ha già annunciato un'altra importante esposizione, stavolta dedicata ai cartoni preparatori degli arazzi della Cappella Sistina: la mostra, dal titolo “Sul filo di Raffaello”, sarà realizzata in collaborazione con i Musei Vaticani e le Mobilier National de France.

## CATACOMBE DI MARCELLINO E PIETRO



Nel precedente numero abbiamo parlato del Mausoleo di Sant'Elena in vista della prossima visita che faremo il 18 gennaio. In quell'occasione è prevista anche la visita alle catacombe di Marcellino e Pietro che fanno parte dello stesso complesso del Mausoleo. Di seguito una breve spiegazione di questo importante sito archeologico.

Le catacombe dei Santi Marcellino e Pietro sono situate sulla via Casilina, al terzo miglio dell'antica via Labicana a Roma. Erano chiamate anche *catacombe di Sant'Elena* o *Catacombe di San Tiburzio*.

Le catacombe nacquero all'incirca tra il 100 e il 200 d.C.. L'accesso al cimitero sotterraneo è ubicato presso la chiesa dei Santi Marcellino e Pietro ad Duas Lauros, che, insieme al mausoleo di Elena, ad una basilica, oggi interrata, e ai resti di un cimitero degli *Equites singulares Augusti*, forma un complesso denominato *Ad duas lauros* ("ai due allori"), probabilmente per la presenza di due alberi di alloro rinvenuti in questo sito.

La zona faceva parte di un fondo imperiale di proprietà della Augusta Flavia Giulia Elena, come dimostra la notizia riportata nel *Liber Pontificalis* nella vita di San Silvestro (314-315) dove si parla della donazione di questa area da parte di Costantino e si indicano i confini del *Fondum Laurentum* (alterazione per *Ad Duas Lauros*) che si estendeva dalla Porta Sessoriana (Porta Maggiore) fino alla Via Latina e a sud fino a Monte Cavo.

Si estendono per una superficie di 18.000 m<sup>2</sup>. Si stima che, nel solo III secolo, accolsero più di 15.000 sepolture sotterranee a cui vanno aggiunte alcune migliaia in superficie. Nel 2006, grazie ad una scoperta fortuita, vennero alla luce nuovi ambienti inesplorati, alcuni contenenti affreschi, e una fossa comune con oltre 1.200 corpi di persone, a quanto pare di rango, il cui decesso appare pressoché simultaneo (testimoniato ad esempio dall'uso di medesimi incensi cerimoniali per molti dei corpi, tra i quali sandracca, franchincenso e ambra) e risalente alla seconda metà del II-inizi III secolo, forse in occasione di una epidemia di peste (probabilmente la cosiddetta "peste antonina"). Si è ipotizzato che questi corpi, collocati in queste stanze ipogee anteriormente all'epoca delle sepolture cristiane, appartenessero a famiglie degli *Equites singulares*.

Dopo un'opera di restauro degli ambienti finanziata dalla Repubblica dell'Azerbaijan dall'aprile 2014 le catacombe sono regolarmente visitabili, esclusivamente negli orari di visita.



# INGLESE E DINTORNI

*A cura della prof.ssa Irene Barmaritano*

## TO LEAVE OR NOT TO LEAVE? ... LEAVE!



Non intendo scrivere un articolo sulla Brexit, né entrare nel merito del referendum: non ne ho le competenze economiche o politiche, ma l'occasione della vittoria dei conservatori alle elezioni, e quindi la vittoria di Boris Johnson e del "Leave" mi dà lo spunto per proporvi una selezione di scritti, presi da siti e giornali, contro l'uscita del Regno Unito dall'Europa.

Troppo dentro all'Europa, bisogna dirlo, il Regno Unito non è mai stato: sin dai tempi dello "splendido isolamento" del XIX secolo i rapporti sono stati caratterizzati da isolazionismo, dubbi e diffidenza, fino al referendum del 2016 che sancì l'uscita dalla comunità europea con uno scarto minimo: 52% contro 48.

Naturalmente quel 48% non ne fu contento ed ha sperato fino all'ultimo che le cose andassero in un'altra direzione.

Ma ora l'uscita è certa, la sterlina vola (ma non doveva crollare?) con buona pace dei "remainers" che si consolano –ci consoliamo– dilettrandosi con la poesia o parafrasando testi di artisti famosi.

In questi anni lo humour inglese si è scatenato: sono stati pubblicati libri, poesie, canzoni, perfino una versione del celebre monologo di Amleto trasformato in "To leave or not to leave", tutti con il comune denominatore del rimpianto per l'esito del referendum.

E allora cominciamo!

E cominciamo da "Have yourself a Brexit little Christmas", di Brian Bilston, un amaro quadro di quello che potrebbe succedere, che riecheggia "Have yourself a merry little Christmas" di Bing Crosby:

Have yourself a Brexit little Christmas  
And fill your days with fun,  
Because we know our troubles have just begun.

Regalati un piccolo Natale di Brexit  
E divertiti più che puoi,  
Perché sappiamo che i nostri problemi sono  
[appena cominciati.

Have yourself a Brexit little Christmas  
And drink your days away.  
From now on, our troubles will be here to stay.

Regalati un piccolo Natale di Brexit  
E bevi per dimenticare i tuoi problemi.  
D'ora in poi, dureranno a lungo.

Here we are as in olden days,  
So-called golden days of yore.  
Failing those who are near to us  
For they are dear to us no more.

Eccoci qua come in passato,  
I cosiddetti tempi d'oro,  
Deludendo coloro che ci sono vicini  
Perché non li amiamo più come un tempo,

So just say aufwiedersehen to Europe,  
Au revoir and ciao,  
Then hang a tattered flag upon a lonely bough,

Quindi di' aufwiedersehen all'Europa,  
Au revoir e ciao,  
Poi innalza una lacera bandiera su un ramo  
[solitario,

And have yourself a Brexit little Christmas now.  
*(da wordpress.com)*

E regalatelo adesso un piccolo Natale di Brexit.

E poteva mancare il remake del famoso sonetto di Shakespeare “Posso paragonarti a un giorno d’estate”?

## SONNET 18

### NO-DEAL

Shall I compare thee to a catastrophe?  
Thou art more silly and more self-imposed.  
*(dal Financial Times)*

Posso paragonarti ad una catastrofe?  
Tu sei più stupido ed auto-inflitto.

Ed ora “Exit”, di Kevin Higgins, una poesia ironica sui “vantaggi” della Brexit:

There will be no more thunderstorms  
sent across the Channel by the French,  
no acid rain floating in from Belgium.  
Pizza Hut will offer a choice of  
Yorkshire Pudding or Yorkshire Pudding.  
You’ll spend the next twenty-seven bank holidays  
dismantling everything you ever bought from IKEA.

[...]

Those alleged to be involved in secretly  
making spaghetti bolognese  
will be arrested and held  
in a detention centre near Dover. Sausage dogs  
will be put in rubber dinghies  
and pointed in the general direction  
of the Fatherland

Non ci saranno più tempeste  
mandate dai francesi attraverso la Manica,  
Né piogge acide portate nel vento dal Belgio.  
Pizza Hut vi offrirà una scelta fra  
Yorkshire Pudding e Yorkshire Pudding.  
Passerete i prossimi ventisette giorni festivi  
Smontando tutto quello che avete comprato da  
[IKEA.

Chi verrà sospettato di cucinare in segreto  
gli spaghetti al ragù  
sarà arrestato e portato  
in un centro di detenzione vicino a Dover.  
I bassotti tedeschi  
saranno caricati su gommoni  
in direzione della loro patria.

The entire royal family  
will be shipped back to Bavaria, with the exception  
of the Duke of Edinburgh who'll be given  
a one-way ticket to Athens. Curry  
will no longer be compulsory  
after every twelfth pint of Stella,  
which itself will only be available  
by special permission of the Foreign Office.

*(da The Irish Times)*

Tutta la famiglia reale  
sarà rispedita in Baviera, tranne  
il duca di Edimburgo, che riceverà  
un biglietto di sola andata per Atene. Il curry  
non sarà più obbligatorio  
dopo la dodicesima pinta di birra belga,  
che si potrà comprare solo  
con un permesso speciale del ministero degli  
[Esteri.

Ecco ora l'estratto di una poesia piena di rammarico:

### BREXIT

*Are you an inee or an outee  
Or perhaps you have changed your mind  
I'm talking of course about Brexit  
The dearest divorce you will find*

*[...]*

*We can't say the EU was perfect  
But at least when Europe is whole  
We are all much stronger together  
I think we have scored an own goal*

Poems by Produced4you at <https://produced4you.wordpress.com>

*Sei per restare o uscire  
O forse hai cambiato idea  
Naturalmente parlo della Brexit  
Il divorzio più costoso da affrontare.  
[...]  
Non si può dire che la UE fosse perfetta  
Ma almeno quando l'Europa è unita  
Insieme siamo tutti più forti  
Penso proprio che abbiamo fatto autogoal.*

# LE CHIESE DI ROMA

*A cura della prof.ssa Silvana Segnalini*

## CHIESA DEL BAMBIN GESU'



Inglobata nel grande monastero delle oblate convivtrici del SS. Bambin Gesù, sorge questa graziosa chiesa, voluta da Clemente XII. Nel 1713 la Congregazione iniziò la costruzione del complesso progettato da A. Specchi, che fu abbandonato perchè troppo dispendioso. Gli successe C. Buratti, sostituito, nel 1732 dopo la sua morte, da F. Fuga che terminò la chiesa nel 1736. Tra il 1856 e il 1859 Antonio Busiri Vici ristrutturò l'interno e completò il convento anche sulla via Cavour. Originariamente la via Urbana

era posta ad un livello più basso di quello attuale e, dopo il 1870, fu rialzata facendo scomparire la scalinata di accesso.

La **facciata**, attribuita, al Buratti, è ad ordine unico gigante di paraste corinzie, con finestrone centrale, portale e timpano spezzato.

L'**interno**, preceduto da un vestibolo, è a croce greca con profondo presbiterio e coperto da cupola. Sebbene alterato da decorazioni ottocentesche, esso costituisce un bell'insieme organico di ambiente settecentesco. Il dipinto sull'**altare maggiore**

rappresenta la Natività, opera di G. B. Gagliardi che ha sostituito la bella Adorazione dei pastori di M. Benefial, ora in convento.

**Sull'altare** destro, il dipinto di Domenico Muratori raffigura S. Agostino trionfante sull'eresia.

Dal vestibolo si accede alla preziosa Cappellina della Passione, costruita per contenere la statua di Gesù Nazareno, con la corona di spine. Eretta da Virginio Vespignani nel 1856, la piccola cappella è in puro stile neo-rinascimentale e riccamente decorata con stucchi e marmi. Due tele poste sulle pareti raffigurano la Flagellazione e la Cattura di Cristo.

Via Urbana

DITELO AL...

...COMMERCIALISTA

*A cura del Rag. Michele Petracca*

## PRIMA ABITAZIONE...DETRAZIONI SPESE NOTARILI E MUTUO

In questo articolo, sulla base anche di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, parleremo di:

- Detrazione delle spese notarili sostenute per l'acquisto dell'abitazione principale;
- Interessi passivi relativi all'abitazione principale, con particolare riferimento al contratto di mutuo stipulato.

Detrazione spese notaio, quando e quali sono detraibili: istruzioni e importi

Sono detraibili le spese sostenute per la stipula del contratto di mutuo.

In sede di presentazione sia del mod. 730 sia del mod. UNICO è possibile detrarre le spese notarili sostenute per la stipulazione del contratto di mutuo per l'acquisto della prima casa.

Tali spese possono essere riportate per beneficiare della detrazione Irpef del 19%.

La detrazione del 19% spetta su un importo massimo di 4.000 euro, che comprende gli interessi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione.

ISCRIVITI ORA

In particolare sono detraibili:

- l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo;
- le spese sostenute dal notaio per conto del cliente quali, ad esempio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca.

Per beneficiare della detrazione del 19% Irpef per le spese notarili è indispensabile avere la fattura del notaio a dimostrazione dell'effettivo sostenimento della spesa, evidenziando che è relativa all'onorario pagato per la stipula del contratto di mutuo, diverso dal contratto di compravendita il cui onorario viene corrisposto con fattura separata.

Oltre alle spese notarili relative al mutuo, possono essere posti in detrazioni gli oneri accessori necessari alla stipulazione del contratto di mutuo. Nel dettaglio, sono detraibili:

- le spese di perizia;
- le spese di istruttoria;
- la commissione richiesta dagli istituti di credito per la loro attività di
- intermediazione;
- la provvigione per scarto rateizzato nei mutui in contanti;
- la penalità per anticipata estinzione del mutuo;
- le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione;
- le perdite su cambio, per i mutui contratti in valuta estera;
- l'imposta per l'iscrizione o la cancellazione di ipoteca;
- l'imposta sostitutiva sul capitale prestatato.

Non sono detraibili le spese seguenti:

- per l'assicurazione dell'immobile, neppure qualora l'assicurazione sia richiesta dall'istituto di credito che concede il mutuo, quale ulteriore garanzia nel caso in cui particolari eventi danneggino l'immobile, determinando una riduzione del suo valore ad un ammontare inferiore rispetto a quello ipotecato;
- l'onorario del notaio per il contratto di compravendita;
- le imposte di registro, l'Iva, le imposte ipotecarie e catastali.

Interessi passivi relativi all'abitazione principale, con particolare riferimento al contratto di mutuo stipulato.

Questo argomento è strettamente legato al precedente punto ed è oggetto spessissimo di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate con la richiesta al contribuente, in sede di contestazione, di esibire sia il contratto di mutuo sia il contratto di compravendita nei quali sono evidenziati, da parte del notaio, i rispettivi importi.

NB: nessun problema se l'importo del mutuo è inferiore a quello dell'acquisto dell'immobile.

SPESSO però accade che l'importo del mutuo concesso eccede di gran lunga quello relativo all'acquisto della casa. Soldi che vengono richiesti e spesi per lavori di ristrutturazione ed altro.

Bene: Non possiamo prendere in toto l'importo degli interessi passivi indicati sulle ricevute di pagamento o in base alle dichiarazioni annuali che le banche inviano ai vari clienti.

E' necessario quindi fare una proporzione e calcolare la quota di interessi rapportata al costo dell'immobile.

Esempio:

importo del mutuo concesso € 170000,00

importo pagato per l'acquisto € 140000,00

importo interessi passivi € 3200,00

Poiché l'importo degli interessi è relativo al mutuo concesso e non al costo sostenuto per l'acquisto, detto importo va rapportato a questo secondo valore e risulterà inferiore:

$€ 140000,00(\text{costo imm.le}) \times 3200,00(\text{interessi}) : 170000,00 = € 2635,00$

Il valore da portare in dichiarazione sarà quindi € 2635,00

A TUTTI I MIEI MIGLIORI AUGURI DI UN FELICE E SERENO 2020.



CARLO  
COTTARELLI  
I sette peccati  
capitali  
dell'economia  
italiana

UNIVERSITÀ  
ECONOMICA  
POLITECNICA  
DI MILANO

Perché l'economia italiana non riesce a recuperare? Secondo Carlo Cottarelli esistono alcuni ostacoli molto ingombranti. Sono i sette peccati capitali che bloccano il nostro paese: l'evasione fiscale, la corruzione, la troppa burocrazia, la lentezza della giustizia, il crollo demografico, il divario tra Nord e Sud, la difficoltà a convivere con l'euro. Quali sono le cause di questi peccati? Davvero commettiamo più errori degli altri Paesi? Ma, soprattutto, ci sono segnali di miglioramento e speranza per il futuro? Dopo un'esperienza decennale da dirigente del Fondo monetario internazionale, Cottarelli torna in Italia e risponde a queste domande con un linguaggio semplice ma rigoroso. Dimostra che se i segnali positivi sono ancora parziali e moltissimo resta da fare, la precarietà che impedisce la nostra ripresa non è legata a un destino che siamo costretti a subire. Un saggio necessario che guarda al futuro con realismo, ma anche con una consapevole fiducia. Correggere i nostri errori e smettere di peccare è ancora possibile.

SIMPPOSITIO



SIMPPOSITIO

# I PIACERI DELLA TAVOLA

*A cura di Elisabetta Giannini*

## ZUPPA DI LENTICCHIE ROSSE, CURCUMA E ZENZERO

Passate le feste natalizie abbiamo bisogno di depurare il nostro organismo e quale migliore occasione per preparare una bella zuppa di stagione? Meglio ancora se con proprietà depurative. Ecco la ricetta della zuppa a base di lenticchie rosse, curcuma e zenzero, che vi permetterà di purificare il vostro organismo e sentirvi anche più leggeri!

### Ingredienti

- 1 cipolla grande
- 2 carote
- 1 gambo di sedano
- 4 tazze di acqua
- 200 g di lenticchie rosse decorticate biologiche
- 2 cucchiaini di curcuma
- 20 g di zenzero grattugiato
- erbe aromatiche a piacere

- **Tempo Preparazione:**  
15 minuti
- **Tempo Cottura:**  
70 minuti
- **Tempo Riposo:**  
2 ore in ammollo
- **Dosi:**  
per 2 persone
- **Difficoltà:**  
bassa



### **Zuppa depurativa di lenticchie rosse, curcuma e zenzero: preparazione**

Pulite, pelate e tagliate grossolanamente la cipolla, la carota e il sedano, versate tutto in una pentola capiente, aggiungete le tazze di acqua, due prese di sale grosso e fate bollire per circa 40 minuti, poi aggiungete le lenticchie che avete lasciato in ammollo per un paio d'ore, copritele e lasciatele cuocere per circa 30 minuti a fuoco medio. Una volta cotte le lenticchie, frullate tutto con un mixer ad immersione, aggiungete la curcuma, lo zenzero grattugiato, le erbe che preferite, mescolate bene e servite!

# IL MENESTRELLO

*A cura di Carla Battistini*

## ECCO QUA' ER DUEMILAVENTI

*E' finito l'anno vecchio,  
Via!, buttamolo ner secchio  
però er novo, chè bisesto,  
spero che nun sia molesto;  
certo è 'na superstizione...  
ma influenza le persone!  
Pure er Papa c'ha basito  
co' quer gesto un po' stizzito;  
ha sbajato e chiesto scusa  
pe' la testa un po' confusa,  
ma sarà preoccupato...  
è pesante 'sto papato!  
Preoccupato è pure Conte  
che c'ha le manovre pronte;  
lui soride alla tivvù  
ma nun la bevemo più.  
Se riesumano l'eventi  
e ce pija un accidenti;  
quante cose brutte e storte  
c'ha portato già la sorte.*

*Guere, profughi in gommone  
clima matto e corruzione;  
la politica è un bordello...  
tutto er monno è un gran macello.  
De tecnologia e de scienza  
nun potemo fanne senza,  
ma sarebbe da spiegà  
come le potemo usà  
pe' nun diventà più scemi,  
comportannose da alieni;  
però st'anno che è passato  
noi l'avremmo ormai scordato!  
Ma poi ariva San Silvestro  
co' un discorso un po' funesto;  
ce lo fà er Sor Mattarella  
e ce viè la tremarella.  
Lui, pacato, retto e franco  
sotto quer capello bianco,  
c'ha tuttora un gran cervello  
che prevede er brutto e er bello!  
Dopo, li in televisione,  
se prepara un gran cenone  
de spettacoli pe' strada  
coi cantanti e la Incontrada,  
co' Amadeus e compagnia  
che ce infonnono allegria.  
Tutto er monno stà impazzenno*

*(fuso orario permettendo),  
però a turno brinneremo  
e l'auguri ce faremo,  
co' li fochi artificiali  
e l'abbracci naturali,  
perché è umano da sognà  
che er futuro mejo andrà!  
Ve lo dice er Menestrello,  
l'anno novo sarà bello  
pure se sarà bisesto...,  
tanto passa lesto lesto!!!*





*Associazione Culturale*  
*Simposium*

Mail: [ass.simposium@gmail.com](mailto:ass.simposium@gmail.com)

Web: [acsimposium.weebly.com](http://acsimposium.weebly.com)



[Associazione culturale Simposium](#)

Tel. 327. 4533727







